

L'ANALISI DI CGIA DI MESTRE

Il Veneto ha l'inflazione più alta d'Italia

I Veneti sono stati i più colpiti dal Caro Vita, ma nel 2023 le cose erano andate peggio

Nell'ultimo anno i veneti sono stati i più colpiti d'Italia dal caro vita; la crescita dell'inflazione media nel Veneto, infatti, è stata del +1,3 per cento. Seguono la Campania e la Toscana con il +1,2 per cento e il Friuli Venezia Giulia con il +1,1 per cento (vedi Tab. 1). Nonostante questo record negativo, va segnalato che sempre tra aprile 2023 e lo stesso mese dell'anno precedente le cose erano andate decisamente peggio: in questo periodo l'aumento in Veneto era stato del 7,7 per cento.

La provincia più cara è Venezia che negli ultimi 12 mesi ha visto crescere l'inflazione dell'1,9 per cento. La grande vocazione turistica della città lagunare ha comportato, in particolar modo, forti incrementi di spesa delle attività riconducibili ai servizi ricettivi,



Paolo Zabeo

alla ristorazione e alla persona. Un deciso incremento di costo ha interessato anche i trasporti, gli affitti di case/negozi e il carrello della spesa. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA., con il suo segretario Paolo Zabeo.

Dopo il capoluogo regionale per incremento del caro vita seguono Padova con il +1,5 per cento, Treviso con il +1,4 per cento e Vicenza con il +1,2 per cento. Le distanze tra le singole realtà territoriali sono risicatissime, tuttavia

spingono all'insù il dato medio regionale che ci pone come la regione più "cara" d'Italia. Rispetto all'anno precedente (aprile 2023 su aprile 2022), le cose sono migliorate notevolmente: l'inflazione a Venezia e Padova era aumentata dell'8 per cento, a Vicenza del 7,9 per cento e a Treviso del 7,5 per cento.

La recentissima fiammata inflazionistica è costata alle famiglie italiane 4.039 euro in più. Se nel 2021, anno che ha preceduto l'avvento della crisi sanitaria, la spesa media annuale delle famiglie italiane ammontava a 21.873 euro, due anni dopo la stessa è salita a 25.913 euro. Soprattutto per le famiglie meno abbienti, l'abitazione e l'alimentare sono le voci di spesa che hanno contribuito maggiormente ad incrementare le uscite com-

pressive. Analizzando la serie storica dell'inflazione presente in Italia tra il 1948 e il 2023, riscontriamo che tra il 1956 e il 1972 (gli anni del cosiddetto "boom economico"), l'inflazione è stata mediamente del 4 per cento. Con lo scoppio della crisi energetica e a seguito degli effetti riconducibili all'accordo interconfederale sul punto unico di contingenza¹, tra il 1973 e il 1984 il caro vita medio è stato del 16 per cento, mentre tra il 1998 e il 2002 (periodo che "battezza" la nascita della BCE e dell'Euro) è crollato all'1,5 per cento. Solo tra il 2022 e il 2023 (periodo post-Covid), l'impennata dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime hanno re-infiammato l'inflazione che è tornata a salire a un tasso medio del 7 per cento, comunque inferiore agli anni '70.

OK

Valentino Rossin

Confermato presidente di Aido Veneto per i prossimi 4 anni. Al suo fianco si profila una giunta in continuità. Il 2023 è stato un anno record per donazioni e trapianti.



Enrico Mantoan

Per la Procura che indaga il metalmeccanico di Rovigo sarebbe stato lui a danneggiare almeno cinque autovelox. Ma ci sono sospetti anche su altri casi.



KO

GLI ACCERTAMENTI DELLA FINANZA DI VICENZA

Rifiuti, danno erariale da 2 milioni

Nel mirino una società in house. Notificate 5 citazioni in giudizio alla Corte dei Conti

I finanzieri del Comando Provinciale di Vicenza hanno inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti di Venezia una notizia danni in relazione all'amministrazione di una società in house, partecipata da numerosi Comuni dell'Alto-vicentino, responsabile della raccolta, recupero e trattamento di rifiuti nel territorio di riferimento, che hanno cagionato un danno erariale da mancata entrata di circa 2 milioni e 200 mila euro.

L'attività condotta dalla Compagnia di Schio trae origine da capillari accertamenti di polizia economico-finanziaria, condotti su delega del Pubblico Ministero contabile, che hanno portato alla notifica di cinque citazioni in giudizio nei confronti del Direttore e dei membri del Consiglio di Amministrazione della società in house.

Nel dettaglio, le attività hanno permesso di ricostruire come l'impresa a capitale pubblico, non ha presentato alla Direzione Ambiente della Regione Veneto alcuna proposta di tariffa "al cancello" per il conferimento dei rifiuti, obbligo indicato all'atto del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte dell'allora Segretario Regionale per l'Ambiente.

Pertanto, la società ha applicato, dal 2011 al 2021, una tariffa di conferimento dei rifiuti "autodeterminata", in quanto mai sottoposta al vaglio degli Organi competenti, insufficiente per coprire costi industriali e oneri fiscali, al mero fine di preservare esigenze di mercato e, di conseguenza, ponendosi in contrasto con il perseguimento dell'interesse pubblico.

Tale scelta ha determinato un duplice pregiudizio economico: da un lato, le imprese private hanno beneficiato di costi di smaltimento rifiuti inferiori rispetto a quelli previsti dalla normativa di settore e, dall'altro, la copertura dei costi di funzionamento dell'impianto è stata fatta gravare in capo ai cittadini, fruitori finali del servizio.

Per coprire i costi di funzionamento dell'impianto, infatti, i Comuni soci, in sede di programmazione del piano economico-finanziario, hanno dovuto sostenere uno sforzo economico maggiore che ha comportato un aumento della Tassa comunale sui rifiuti - Ta.Ri. - per le imprese e le famiglie residenti nei municipi interessati.

L'esito dei fatti in rassegna è stato rimesso alla valutazione dell'Autorità Contabile di Venezia che,



La Finanza passa al setaccio il settore rifiuti

ritenendo sussistenti i presupposti per la configurazione di una responsabilità amministrativo-contabile da danno erariale, nonché ravvisando la violazione di uno dei principi cardine degli affidamenti "in house" - ovvero il mancato perseguimento dell'interesse pubblico a vantaggio di operatori privati - ha disposto la notifica del provvedimento di citazione in giudizio nei confronti dei presunti responsabili, ove sono indicate le con-

dotte contestate e il contributo causale fornito alla realizzazione del danno cagionato.

L'azione ispettiva profusa dalla Guardia di Finanza, attraverso un sinergico rapporto di collaborazione con la Procura Regionale della Corte dei Conti, testimonia l'impegno istituzionale finalizzato a salvaguardare, da un lato, l'integrità del bilancio nazionale e, dall'altro, a contrastare tutte quelle forme di mala gestione del bene pubblico.

INSTALLATE A VICENZA DA SERENISSIMA RISTORAZIONE

Ospita api da miele per biodiversità

Collaborazione con Apicoltura Urbana. Saranno protetti 240 mila preziosi insetti

- Serenissima Ristorazione, tra i Gruppi leader nel settore della ristorazione collettiva e commerciale, con 14 società collegate, più di 10.500 dipendenti e un fatturato in crescita che nel 2023 supererà i 500 milioni (dati di preconsuntivo), ha installato 4 arnie per api mellifere, che ospiteranno circa 240mila esemplari, presso il giardino del Castello medievale Bissari Sforza Colleoni a Costabissara in provincia di Vicenza, una delle sedi di Serenissima Ristorazione.

L'iniziativa, in collaborazione con Apicoltura Urbana, leader di servizi legati alla biodiversità da quasi 10 anni, rientra nelle azioni intraprese da Serenissima Ristorazione per la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità grazie alla presenza delle api nell'ambiente e alle loro attività di impollinazione.

"Il mondo delle api è responsabile di oltre il 75% del cibo sulle nostre tavole e si stima che ogni anno venga perso il 40% degli alveari a causa dei metodi di agricoltura intensiva. È su questo presupposto che abbiamo avviato questa collaborazione con Apicoltura Urbana, perché il cibo, la biodiversità e l'ambiente sono legati al nostro set-



da sinistra: Giulia Putin, Direttore Ufficio Acquisti di Serenissima Ristorazione, Giacomo Zanconato, tecnico apistico specializzato di Apicoltura Urbana, Maria Leida Putin, Responsabile Ufficio Qualità del Gruppo Serenissima Ristorazione

tore e alla nostra strategia di crescita. Crediamo fermamente che l'impegno delle imprese verso la sostenibilità sia in grado di generare un enorme valore e siamo particolarmente orgogliosi di essere la prima impresa del settore della ristorazione collettiva in Veneto ad avere avviato un progetto con Apicoltura Urbana, da quasi 10 anni impegnata ad aiutare le api in territori urbanizzati per contrastare la crescente perdita degli habitat a causa dei cambiamenti climatici - commenta Maria Leida Putin, Responsabile Ufficio Qualità del Gruppo Serenissima Ristorazione.

Le api infatti hanno un ruolo fondamentale per preservare la biodiversità ambientale: secondo i dati della Fao il 90% delle specie di piante dipende dall'impollinazione degli insetti e oltre il 75% delle colture alimentari e del cibo dipende dall'azione di impollinazione. Le api sono inoltre sentinelle dell'ambiente che le circonda e gli esemplari protetti dal Gruppo Serenissima Ristorazione sono in grado di coprire quasi 2900 ettari di terreno al giorno, equivalenti a circa 4060 campi da calcio. Apicoltura Urbana si avvale di tecnologie all'avanguardia per seguire la salute delle api, proteggerle dai rischi

del cambiamento climatico e tutelarne l'esistenza. "Siamo entusiasti di collaborare con Serenissima Ristorazione, azienda all'avanguardia sui temi della sostenibilità ambientale nel settore della ristorazione collettiva. L'installazione di questi 4 alveari è un passo importante per la tutela della biodiversità locale. Le api sono fortemente legate al cibo che mangiamo ogni giorno. Grazie a questa collaborazione, potremo sensibilizzare il pubblico sull'importanza di questi insetti e promuovere politiche alimentari più sostenibili" - dichiara Giuseppe Manno, fondatore di Apicoltura Urbana.

LA VICENTINA FAS INTERNATIONAL E L'AFFIDABILITÀ DEL VENDING

L'intelligenza artificiale ti dà da bere

Controllo delle macchine per la distribuzione automatica. Riconosce gli errori

Fas International, azienda vicentina (di Schio) specializzata nella produzione di macchine per la distribuzione automatica, porta all'edizione 2024 di Venditalia l'intelligenza artificiale applicata al vending.

Le macchine presentano un sistema di intelligenza artificiale che sa riconoscere il prodotto all'interno del distributore, in base ad una serie di dati già definiti e configurati dall'operatore. Il distributore è in grado non solo di trasmettere statistiche sui consumi e sulle preferenze dell'utente, ma anche di "avvisare" quando i prodotti scarseggiano, di leggere le eventuali incompatibilità tra prodotto e prezzo, di riconoscere gli errori dell'addetto alle ricariche prodotto. Inoltre, secondo una logica di machine learning, il distributore segnala se alcuni prodotti sono fuori posto e sistema l'assortimento, trasmettendo al gestore, in tempo reale, moltissimi dati.

Una innovazione tecnologica che è nel DNA di Fas, detentrici di un significativo numero di brevetti per invenzioni (ne possiede circa 30). Fas è, infatti, l'unica azienda del settore vending ad adottare la CO2 (gas R744) come refrigerante su tutta la propria gamma di distributori automatici (compresa la classe energetica B), tec-



Un tecnico al touch screen. Sotto gli esterni dello stabilimento di Fas International



nologia che riduce i consumi energetici. La CO2 è un gas totalmente naturale e ha un impatto ambientale quasi nullo, avendo il più basso potenziale di riscaldamento globale (GWP=1); non è tossico né infiammabile. Testimoniato l'impegno di Fas nella tutela dell'ambiente anche le soluzioni per il corretto smaltimento di plastica e alluminio (come il brevetto Trittech by Fas).

«Il settore del vending si sta evolvendo velocemen-

te: Fas International è molto attenta alle nuove applicazioni tecnologiche e a offrire al consumatore finale un'esperienza retail sempre più personalizzata e consona alle sue esigenze – dice Luca Adriani, amministratore delegato di FasInternational –. Quest'anno portiamo a Venditalia numerose novità che testimoniano la flessibilità e la capacità delle nostre macchine di essere performanti e allo stesso tempo sostenibili grazie al loro

contenuto tecnologico. Serve, però, una maggiore consapevolezza, soprattutto in Italia, dove il parco macchine per la distribuzione è molto obsoleto, sul fatto che il suo graduale rinnovo porterebbe vantaggi significativi a tutta la filiera: iniziando dal già citato miglioramento dell'esperienza di acquisto del consumatore finale, passando per un risparmio energetico notevolissimo con ricadute positive sia per l'ambiente che per i costi delle utenze, per finire con le importanti efficienze che si potrebbero generare nelle operazioni dei gestori, come la migliore gestione del tempo della forza lavoro grazie a giri di rifornimento mirati, ovvero focalizzati sul reale fabbisogno invece che pianificati 'per default'».

IL 26 MAGGIO LA GIORNATA DELLE DIMORE STRICHE DEL VENETO

Ville e palazzi aprono per un giorno

A Verona sono 17 i luoghi storici che possono essere visitati. Si parte dall'Archivio di Stato

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra il 23 e il 25 Maggio.

Inoltre nelle province di Belluno, Padova e Verona saranno protagoniste



Villa Rosa Tramonte a Padova

anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei Enrico Fermi, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" e l'Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta "un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo" sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, "abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni". La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

ECCO I LUOGHI DA VISITARE A VERONA:

Archivio di Stato di Verona apre sabato 25 maggio alle 15 in via Santa Teresa 12.

Tra le dimore nel centro cittadino che possono essere visitate nel corso dell'iniziativa per valorizzare il patrimonio e la bellezza spesso sconosciuti: Giardino Giusti, Palazzo Verità Poeta, Palazzo Castellani di Sermeti, Palazzo Serenelli Benciolini, Palazzo Carlotti, Palazzo Sagramoso Messegaglia, Palazzo Sagramoso Galli Righi, Palazzo Della Torre Ederle, Palazzo Bevilacqua, Palazzo Liorsi, Palazzo Da Lisca, Palazzo Ravgnani Bortolani, Palazzo Aleardi Brenzoni, Palazzo Gazzola, Villa Ca' Vendri a Quinto, Villa Padovani a Pastrengo e Villa Ridolfi a Trezzolano.

SI È SVOLTA A MESTRE L'ASSEMBLEA DI AIDO VENETO

Donazioni e trapianti, anno record

Valentino Rossin alla guida per i prossimi 4 anni. Verona conta oltre 46mila soci

Si è svolta a Mestre, nell'auditorium del Padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo, l'Assemblea ordinaria 2024 di AIDO Veneto, con la partecipazione di soci da tutta la regione e le elezioni per il prossimo mandato 2024-2028: il veronese Valentino Rossin è stato designato nuovo presidente; 58 anni, di professione impiegato, già vicepresidente vicario, ha retto AIDO Veneto negli ultimi sei mesi a seguito della prematura scomparsa del presidente Luca Cestaro, avvenuta lo scorso 14 novembre, ricordato con commozione nel corso dell'assemblea.

Al suo fianco si profila una Giunta in continuità composta da: Monica Grandesso (vicepresidente vicaria uscente, di Venezia), Renato Vivian (vicepresidente, di Vicenza), Franca Gasparini (segretaria, di Treviso), Maria Teresa Venturini (amministratrice, di Padova) e Ottavio Aggio (di Rovigo).

All'assemblea è intervenuta anche la presidente di AIDO nazionale Flavia Petrin, veneziana di Mirano. In apertura hanno portato i saluti l'assessore regionale Manuela Lanzarin e la presidente del Consiglio comunale di Venezia Ermelinda



Valentino Rossin confermato presidente Aido Veneto

Damiano.

Il 2023, un anno record per donazioni e trapianti

I soci di AIDO Veneto (al 31 dicembre 2023) sono 222.550 di cui 3.846 con DigitalAIDO. In crescita le manifestazioni di volontà favorevoli alla donazioni al momento del rinnovo della carta d'identità, possibilità disponibile in 485 comuni del Veneto su un totale di 560: la percentuale di favorevoli tra chi si è espresso è del 75%.

Lo scorso anno è stato un anno record per il sistema trapianti della Regione Veneto, con aumenti in numeri assoluti e in percentuale mai raggiunti prima in ogni settore, in crescita in doppia cifra per questi tutte le voci: +30% i trapianti d'organo;

+ 22,4% i donatori potenziali e +27,7% quelli effettivi.

Molto rilevante è il dato sulla percentuale generale di diniego alla donazione che in Veneto è del 19% contro una media nazionale del 31,5%.

Da sottolineare che nel 2023 in Veneto è stato effettuato il primo trapianto di cuore da donatore a "cuore fermo" d'Italia.

Continua anche l'attività nelle scuole: l'anno scorso sono stati incontrati 16.851 studenti in 470 incontri.

"Il 2023 è stato un anno fondamentale e ne siamo orgogliosi: la nostra si conferma una regione virtuosa – spiega il presidente designato di AIDO Veneto Rossin – Continueremo a lavorare con sempre più determinazio-

ne per incrementare le donazioni e le possibilità di trapianto che, ricordiamo, rappresenta l'ultima possibilità di cura per tante persone. A livello nazionale la lista d'attesa è di circa 8mila pazienti, quindi gli ottimi risultati raggiunti ci danno la spinta per fare ancora di più e meglio". La presidente nazionale Petrin ha sottolineato "l'importanza di continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura della donazione. Non c'è trapianto senza donazione, ma non c'è donazione senza Sì personale, informato e consapevole. Un Sì alla vita che auspichiamo tutti possano esprimere sempre di più".

Ricordiamo che a Verona i soci effettivi nel 2023 sono ben 46.991.

A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: DOTE O COMPETENZA?



Il leader deve avere empatia

E' fondamentale per vivere l'ambiente di lavoro con più serenità

Che cos'è davvero l'empatia? E quanto è importante utilizzare questa capacità anche nel mondo del lavoro?

L'empatia, innanzitutto, è definita come la capacità di conoscere e comprendere l'altro, di entrare in connessione con lui/lei riuscendo a percepire, anche senza il bisogno dell'utilizzo del linguaggio verbale, i suoi bisogni e desideri. È una modalità che permette di creare una connessione profonda con chi ci troviamo di fronte, senza necessariamente condividere il suo pensiero o il suo punto di vista. È una skill essenziale per immergersi nel sentire dell'altro e per risolvere diverse situazioni sia in ambito privato che professionale.

Ma quanto di questo è legato ad una capacità innata e quanto invece dipende dal potenziamento dell'empatia stessa?

Secondo diverse ricerche, compiute nel corso degli anni, si è scoperto che solo il 10% di questa capacità dipende dalla genetica, il restante 90% è determinato dall'ambiente, dalla propria formazione, dalle esperienze e dalle persone che abbiamo incontrato nel corso della nostra vita



e hanno influenzato il nostro modo di guardare all'altro e al mondo.

Da questa analisi si deduce dunque che l'empatia, come anche altre doti umane, è presente potenzialmente in ognuno di noi e, di conseguenza, ognuno ha la possibilità di poterla sviluppare al meglio.

Ma perché dovremmo scegliere di incrementarla?

L'empatia è fondamentale per vivere l'ambiente di lavoro con più serenità, instaurare rapporti sani ed è una capacità che soprattutto il leader deve possedere per gestire in quest'ottica il suo team, permettendo a tutti di sentirsi compresi e importanti.

Come fare, dunque, per migliorare questa skill? I

metodi sono diversi. Sicuramente è importante mettersi nei panni dell'altro, dopo averlo ascoltato attentamente e aver colto anche tutto ciò che ci vuole trasmettere attraverso il linguaggio non verbale. Il tono di voce, le parole che sceglie, la sua postura ci possono raccontare molto di chi abbiamo di fronte.

Per fare ciò è prima necessario affinare la propria capacità di non giudizio. Per entrare davvero in connessione con l'altro, infatti, è necessario azzerare le critiche o i pregiudizi che si possono creare nella nostra mente quando davanti a noi ci si presenta qualcuno che non la pensa al nostro stesso modo. Questo metodo ci per-

metterà di sentire e comprendere la sua diversità senza farla percepire come una differenza che divide, ma semplicemente come una caratteristica che lo rende unico.

Dallo sviluppo di questa capacità, inoltre, inizieremo ben presto a trarre diversi benefici. Stare attenti ai bisogni degli altri ci permetterà di notare che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare la differenza per qualcuno e il nostro modo di agire sarà, da qui in avanti, il mezzo che useremo per compiere questo passo.

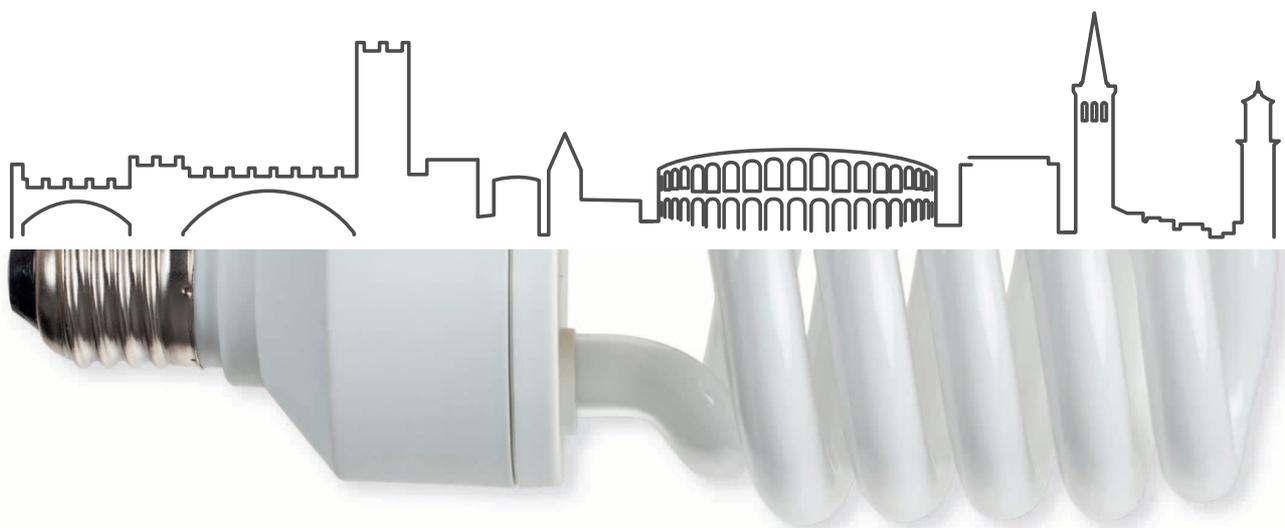
Tiziana Recchia*

*Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da oltre 30 anni e business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

Scopri il servizio di consulenza più adatto alle tue esigenze su www.cassiopeaweb.com, o contattami direttamente scrivendo a tiziana@cassiopeaweb.com o chiamando il 347 1513537.



3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it